

Rapporto di Riesame annuale

Denominazione del Corso di Studio : Corso di laurea magistrale ciclo unico in Medicina e Chirurgia

Classe : LM-41

Sede : Sassari Struttura di raccordo "Facoltà di Medicina e Chirurgia"

Terzo anno accademico di attivazione:

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gr Gruppo di Riesame

Prof. Paolo Castiglia, Presidente del CdS – Responsabile del Riesame

Prof. Antonello Ganau, Docente del CdS

Prof. Prof. Maurizio Conti, Docente del CdS

Prof. Luigi Marco Bagella, Docente del CdS

Prof. Ugo Della Croce, Docente del CdS

Sig. Valentina Scano, Rappresentante gli studenti

Sig. Mario Mandis, Rappresentante gli studenti

Sig. Filippo Dossi, Rappresentante gli studenti

Il Gruppo di Riesame si è riunito anticipatamente a dicembre, come richiesto dal Presidio di Qualità, per discutere gli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, e pervenire ad una stesura provvisoria del Rapporto, che è stato poi perfezionato a gennaio. Il gruppo ha operato come segue:

- 14 dicembre: oggetto della riunione: condivisione delle disposizioni per la stesura del RAR; analisi del RAR precedente con particolare riferimento alla coerenza ed efficacia delle azioni intraprese e monitorate dalla Commissione paritetica e dal gruppo qualità;
- 15 dicembre: oggetto della riunione: analisi dei dati relativi all'ingresso nel mondo universitario, individuazione dei punti di forza e debolezza, discussione sulle possibili azioni correttive delle criticità ed eventuali interventi di miglioramento; analisi dell'esperienza dello studente, punti di forza e debolezza, azioni correttive delle criticità ed interventi di miglioramento; analisi dei dati relativa all'accompagnamento al mondo del lavoro, punti di forza e debolezza, azioni correttive delle criticità ed interventi di miglioramento;
- 18 dicembre: trasmissione telematica del rapporto per la raccolta di osservazioni e/o modifiche
- 21 gennaio: analisi dei dati aggiornati, approvazione e o modifica delle azioni correttive delle criticità e degli interventi di miglioramento inizialmente proposti e stesura definitiva e approvazione del Rapporto Annuale di Riesame da parte del gruppo RAR.

Il RAR è stato presentato, discusso e approvato nel Consiglio del Corso di Studio del 26 gennaio 2016.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio, alla presenza della rappresentanza studentesca, ha discusso ampiamente e approfonditamente i dati, le analisi e i punti di forza e criticità del Corso di Studio presentati dal Gruppo del Rapporto Annuale di Riesame e ha approvato unanime le soluzioni correttive proposte.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1.1:

Orientare la scelta verso la Facoltà di Medicina da parte degli studenti migliori e più motivati delle scuole superiori del territorio del nord Sardegna, in modo da favorire un più agevole superamento del test di ingresso a Medicina e Chirurgia e un più favorevole percorso di studi.

Azioni intraprese:

Attivazione da parte dell'Ateneo di corsi e attività di orientamento, a partire dal IV anno delle superiori.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono stati espletati corsi di orientamento per gli studenti del IV e V anno delle Scuole superiori nell'ambito del Progetto UNISCO durante l'anno scolastico 2014-15, e corsi analoghi sono in attuazione durante il presente anno scolastico 2015-2016.

Obiettivo n. 1.2:

Correttivi per aumentare il numero di CFU che gli studenti acquisiscono in ciascun anno.

Azioni intraprese:

Attribuzione all'atto dell'iscrizione al corso di Laurea di CFU agli studenti delle scuole superiori che hanno frequentato i corsi di orientamento nell'ambito del progetto UNISCO ed hanno regolarmente superato le prove di esame.

Adozione di prove in itinere e di prove intermedie idoneative (certificative).

Aumento degli appelli di esame.

Modifiche di collocazioni di C.I. per facilitare il percorso degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Calendarizzazione ed espletamento per tutti i C.I. di regolari appelli di esame anche nelle pause didattiche di fine anno (dicembre-gennaio) e pasquali.

Adozione di prove in itinere o idoneative nei C.I. con ≥ 6 CFU.

Modifica del Piano degli Studi 2015-16 con spostamenti di alcuni C.I. da un semestre all'altro, piccoli ritocchi nei CFU attribuiti ai diversi C.I. come da verbale CdS del 20 gennaio 2015.

L'azione correttiva è monitorata da parte del gruppo AQ e dei coordinatori di semestre.

Obiettivo n. 1.3:

Diminuire il numero di studenti fuori corso.

Azioni intraprese:

Aumento degli appelli di esame riservati ai fuori corso per facilitare la loro uscita dal CdS;

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono stati calendarizzati due ulteriori appelli straordinari riservati ai fuori corso nei mesi di aprile-maggio e novembre-dicembre e i docenti sono stati sensibilizzati per concederle altri su eventuali esigenze espresse dagli studenti interessati o dai loro rappresentanti.

L'azione correttiva è monitorata da parte del gruppo AQ e dei coordinatori di semestre.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel 2014-15 si sono iscritti al CLM in Medicina e Chirurgia 648 studenti, di cui 597 regolari. Nel complesso nel quinquennio 2010-11 2014-15 risultano come immatricolati generici al primo anno, ossia senza crediti progressivi riconosciuti, 545 studenti (159 nel 2014-15, 108 nel 2013-14, 102 nel 2012-13, 83 nel 2011-12 e 93 nel 2010-11).

Dei 194 iscritti al primo anno nel 2014-15 il 95% proviene dai licei (59% scientifico, 32% classico). Tale

percentuale, stabile negli ultimi quattro anni, è incrementata del 12% rispetto all'anno 2010.

Gli studenti provenienti dalla Sardegna nel 2014-15 sono passati al 67% rispetto al 61% del 2013-14. Quelli provenienti dalla Provincia di Sassari, circa la metà del totale degli immatricolati (46-49%) sino all'aa 2012-13, e ridotti ad un terzo (33%) nel 2013-14, sono aumentati al 44%.

Tra i non sardi (33%), la quota maggiore proviene dalle regioni del nord (22%), stabile rispetto all'anno precedente.

Dai dati disponibili al mese di gennaio 2016, risultano immatricolati al primo anno 96 soggetti della coorte 2015-16, ma le chiamate sono al momento in corso ed un'analisi per provenienza, non è pertanto ancora possibile.

L'analisi dei CFU acquisiti per anno di corso mostra che nel 2014-15 gli studenti attivi sono stati 597 (98,8%), di cui 177 iscritti al 1° anno, 106 al 2°, 97 al 3°, 93 al 4° e 96 al 5°. Con almeno 12 CFU, risultavano attivi 498 studenti (86.5%), di cui 172 al 1° anno, 83 al 2°, 85 al 3°, 78 al 4° e 80 al 5°. Gli iscritti nel 2014-15 hanno sostenuto una media di 4,6 esami per studente, valore che nel 2013-14 nello stesso periodo era di 4,2, valori peraltro superiori alla media di Ateneo. Nel complesso, la proporzione di studenti che ha acquisito almeno 1 CFU è passata dall'88% nel 2012-13 al 92,1% nel 2014-15. Nello stesso periodo, il numero medio di CFU per iscritto è stato di 37,3 nel 2012-13, 33,7 nel 2013-14 e 37,5 nel 2014-15. Tali valori sono suscettibile di ulteriori miglioramenti in considerazione delle opportunità offerte dagli appelli residui della sessione ordinaria di Febbraio a disposizione delle coorti per l'a.a. 2014-15.

In generale il voto medio appare in lieve miglioramento, essendo passato da 27,2 del 2012-13 a 27,4 del 2014-15 su una media di 4,9 esami per studente all'anno durante il triennio. In particolare, tale valore mostra un trend in decremento per quanto concerne gli iscritti al primo anno (da 27,4 a 26,9), ma un netto incremento nei valori per quanto attiene quelli del terzo anno (da 26,5 a 27,7). Alla diminuzione del voto medio al primo anno ha senza dubbio contribuito il numero di studenti aggiuntivi imposti a causa del ricorso (+61% rispetto al numero programmato), sia a causa dell'accesso di studenti mediamente meno bravi, sia perché questi hanno avuto un accesso ritardato rispetto ai colleghi, sia, infine, perché la qualità dell'insegnamento potrebbe aver risentito dell'eccessivo carico su strutture programmate per un numero più contenuto. Peraltro, bisogna tener conto dei due appelli ancora a disposizione degli studenti per il residuo scorcio dell'anno accademico 2014-15 nella sessione invernale.

I Laureati totali e in corso sono stati, rispettivamente, 52 e 29 nel 2011, 51 e 19 nel 2012, 73 e 29 nel 2013, 83 e 24 nel 2014, 61 e 31 nel 2015 (dato parziale).

Nel complesso, a fronte di una stabilità del numero di laureati in corso si osserva nel periodo, a partire dal 2012, un notevole incremento dei laureati totali, ad indicare un consistente aumento dei fuori corso che si laureano. Per questo motivo il ritardo alla laurea, passato da 2,25 nel 2011-12 a 1,77 nel 2012-13, è leggermente in incremento con un valore di 1,89 nel 2014-15. Tale andamento è apprezzabile anche dai dati di Alma Laurea, che evidenzia come la durata del corso sino alla laurea sia stata di 7,1 anni nel 2011 (media nazionale 7,3), di 8,0 anni nel 2012 (media nazionale 7,4), di 7,9 anni nel 2013 (media nazionale 7,3) e di 8,3 anni nel 2014 (media nazionale 7,4). Pertanto negli ultimi anni si registra un prolungamento significativo della durata del corso dovuto all'incremento del numero di laureati appartenenti alle coorti dei ritardatari. Parallelamente, i dati indicano una costante riduzione della percentuale di laureati in corso (dal 62,7% nel 2008 al 21,7% nel 2014). Rispetto al dato nazionale, dal 2008 al 2011 la percentuale di laureati in corso è stata costantemente più alta, ma negli ultimi tre anni la situazione si è invertita.

PUNTI DI DEBOLEZZA EMERSI

Il numero di studenti immatricolati come primo ingresso è piuttosto basso, nelle coorti analizzate con percentuali del 43,2%, 48,3%, 47,3% e 52,9% rispettivamente negli anni 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015. Questi dati dimostrano che solo circa la metà del totale degli iscritti è composta di studenti immatricolati puri, mentre la restante parte degli studenti riesce a iscriversi a Medicina solo dopo aver tentato il test d'ingresso una o più volte.

In particolare, una delle principali criticità emerse è il ritardo delle immatricolazioni al primo anno: al mese di gennaio solo l'80% dei posti disponibili è stato ricoperto nell'anno accademico in corso. Questo fenomeno è attribuibile alla massa critica di studenti vincitori fuori sede nella graduatoria nazionale che esitano ad iscriversi in Sardegna. Per questo le immatricolazioni proseguono ad oltranza per la durata dell'anno accademico, con il risultato che una quota rilevante di studenti parte svantaggiata non potendo seguire il

regolare svolgimento del corso. Inoltre questo fenomeno crea un disagio ed un aggravio di lavoro per i docenti del primo semestre che si trovano a dover effettuare corsi di recupero e tutoraggio per gli studenti immatricolati in ritardo. Tale fenomeno è inoltre aggravato da un discreto trasferimento in uscita. Questo è il segno che è necessario implementare i programmi di orientamento a partire dalla scuola superiore della Sardegna.

Sebbene alcuni risultati, come il numero di CFU acquisiti e il voto medio riportato siano in miglioramento, segno di una migliore performance ed efficacia generale dell'insegnamento, tuttavia appare peggiorato il parametro della durata del corso di studio per i laureati. Questo fenomeno è certamente attribuibile ad un effetto coorte dovuto ad alcuni correttivi apportati, che hanno sortito una efficacia nel portare alla laurea i ritardatari nel corso dell'a.a. 2014-15, ma ciò di fatto ha contribuito a veder oggi allungarsi il tempo medio della durata del corso.

Inoltre, alcuni dei correttivi introdotti, come la raccomandazione di inserire prove in itinere e prove intermedie idoneative (certificative) per gli esami a più alto contenuto di CFU, non è stato sempre accolto dai docenti. Pertanto le statistiche seppur migliorate sono risultate inferiori alle attese. Ancora, nonostante il numero di appelli di esame a disposizione degli studenti sia stato obbligatoriamente aumentato sia per gli iscritti in corso che per i fuori corso, con la raccomandazione quando possibile di concedere altri appelli, tale raccomandazione non è stata sempre accolta e, per contro, gli studenti hanno lamentato spostamenti improvvisi delle date degli esami che hanno in taluni casi creato difficoltà nella loro programmazione dello studio.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Si ribadiscono gli obiettivi proposti nella sezione 1a con i relativi correttivi per un loro perseguimento

Obiettivo n. 1.1:

Favorire un più agevole superamento del test di ingresso a Medicina e Chirurgia e un più favorevole percorso di studi dando nuovo impulso ai programmi che orientano la scelta verso la Facoltà di Medicina da parte degli studenti migliori e più motivati delle scuole superiori del territorio del nord Sardegna.

Azioni da intraprendere:

Rafforzare gli interventi di orientamento del progetto UNISCO a partire già dal III anno delle scuole superiori con l'obiettivo di favorire un'integrazione tra le attività formative scolastiche e le attività formative di base dei primi anni del corso di laurea.

Rendere più agevole il superamento del test di ingresso

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Attivazione da parte dell'Ateneo sia di corsi standard di orientamento, che specifici corsi di preparazione al test di ingresso a partire dal terzo anno delle superiori. Partecipazione di docenti dei Dipartimenti della Facoltà medica alla formazione nei suddetti corsi di preparazione.

Obiettivo n. 1.2:

Aumentare il numero di CFU che gli studenti acquisiscono in ciascun anno.

Azioni da intraprendere:

Dare nuovo impulso affinché gli studenti delle scuole superiori frequentino i corsi del progetto UNISCO acquisendo crediti spendibili nell'ambito dei CI del primo anno del corso di studio.

Garantire l'effettuazione di prove in itinere e di prove intermedie idoneative (certificative) nell'ambito dei C.I.; Sensibilizzare i docenti al massimo rispetto degli appelli di esame, con particolare riferimento a quelli da effettuarsi durante le pause didattiche.

Sensibilizzare i docenti a concedere ove possibile ulteriori appelli straordinari.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Conferma della delibera del CdS sulla necessità di adozione di prove in itinere o idoneative per i C.I. con ≥ 6 CFU; mantenere regolari appelli di esame anche nelle pause didattiche di fine anno (dicembre-gennaio) e pasquali. Responsabilità; CTP e CdS. verifica e intervento da parte del gruppo AQ e dei coordinatori di semestre.

Obiettivo n. 1.3:

Correttivi per diminuire il numero di studenti fuori corso.

Azioni da intraprendere:

Mantenere obbligatori almeno due ulteriori appelli straordinari riservati ai fuori corso al di fuori delle sessioni ordinarie (giugno-luglio, settembre e febbraio) e straordinarie (dicembre-gennaio e pasqua).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Mantenere calendarizzati gli appelli speciali per i fuori corso nei mesi di aprile-maggio e novembre-dicembre. Sensibilizzare i docenti a concedere ove possibile ulteriori appelli fino ad appelli mensili per i fuori corso.

Responsabilità: coordinatori di C.I.; verifica e intervento da parte del CdS tramite gruppo AQ e coordinatori di semestre.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

La regolare acquisizione da parte dello studente delle competenze previste, si lega agli obiettivi della sezione precedente, ed è suscettibile di ulteriori miglioramenti sulla base della valutazione da parte dello studente stesso:

Obiettivo n. 2.1:

Favorire l'acquisizione di CFU negli anni di maggiore difficoltà

Azioni intraprese:

Dopo aver risolto, grazie all'interessamento dei Dipartimenti e della Struttura di Raccordo, i precedenti problemi logistici lamentati dagli studenti e legati allo stato non favorevole delle Aule, il CdS ha dato indicazione ai C.I. nei quali si individuavano le maggiori difficoltà di attivare ulteriori strategie per facilitare l'acquisizione di crediti da parte degli studenti; in particolare, oltre alla necessità di istituire prove in itinere come da precedente obiettivo 1.2, ha indicato, ove possibile, di suddividere i programmi in parti sostenibili separatamente, anche in appelli diversi purché entro 2 sessioni d'esame immediatamente successive.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Solo in alcuni corsi integrati sono state adottate le misure decise dal CdS. Tale criticità è stata chiaramente espressa dalla Commissione paritetica. I coordinatori di semestre dovranno intervenire più puntualmente sui coordinatori di corso, sotto la supervisione del gruppo AQ.

Obiettivo n. 2.2:

Mantenere a regime nel calendario annuale gli esami straordinari riservati ai fuoricorso e raccomandare ai docenti che arrivino a concedere ove possibile degli appelli mensili per questi studenti.

Azioni intraprese:

Oltre ad aver calendarizzato, come da obiettivo 1.3, gli appelli speciali per i fuori corso nei mesi di aprile-maggio e novembre-dicembre, è stato richiesto ai corsi integrati di fissare appelli mensili riservati ai fuoricorso da inserire eventualmente nel calendario annuale degli esami.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Inserimento nel calendario degli esami 2015-2016, da settembre, di due ulteriori appelli speciali per i fuori corso. Gli appelli mensili non sono stati invece inseriti nel calendario.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Le segnalazioni pervenute dagli studenti, sia singolarmente sia tramite questionari, evidenziano aspetti positivi e talune criticità.

Ampiamente positive sono le valutazioni per quanto riguarda la disponibilità e la fruibilità delle infrastrutture (aule, sale studio, aula informatica, skill lab e laboratorio di simulazione), totalmente rinnovate grazie all'interessamento dei tre Dipartimenti, anche se il giudizio favorevole sulla adeguatezza delle aule e dei locali e attrezzature, che rappresentava una forte criticità sino a due anni fa e che è stata risolta lo scorso anno con la ristrutturazione del complesso didattico e l'attivazione di nuovi laboratori didattici, ha ottenuto quest'anno un punteggio leggermente inferiore da parte degli studenti. Poiché non si sono verificate modifiche nelle strutture, il dato evidenzia che gli studenti sono sempre più esigenti, e questo avvalorava ancora di più il miglioramento delle valutazioni complessivamente ottenuto.

Buono è anche il grado complessivo di soddisfazione sulla chiara presentazione e successivo svolgimento degli insegnamenti, sul rapporto con i docenti e il giudizio complessivo sul corso di studi.

Per l'anno 2014/15 la rilevazione delle opinioni degli studenti è stata svolta mediante due modalità differenti: per il 1° semestre è stato utilizzato il questionario cartaceo utilizzato negli anni precedenti; per il 2° semestre è stato avviato per la prima volta il questionario online (tramite il gestionale Esse3). Considerata la diversa modalità di rilevazione, i dati sono stati elaborati separatamente per ciascun semestre. Relativamente alla Valutazione del 1° semestre eseguita tramite i moduli cartacei, la rilevazione 2014-15 delle

opinioni degli studenti del 1° semestre è frutto della analisi di 2686 questionari validi su 49 insegnamenti. Si è osservato un miglioramento delle valutazioni rispetto all'anno precedente nel 44% degli item, pari ad un incremento assoluto di +1,4. Per 4 item (pari al 25% del totale) il risultato è invariato rispetto all'anno precedente, mentre per 5 item si è registrato un decremento assoluto di -1,1. Il bilancio delle valutazioni appare quindi positivamente migliorato (+0.3) rispetto all'anno precedente. Il giudizio sul Corso è complessivamente positivo, ma con due note ai limiti della sufficienza riguardo al carico di studio degli insegnamenti del semestre e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario lezioni, esami).

Per quanto attiene alle valutazioni del 2° semestre (moduli online studenti frequentanti), le opinioni degli studenti sono frutto della analisi su 1400 questionari validi. Rispetto al primo semestre si è osservato un miglioramento delle valutazioni nell'88% degli item, pari ad un incremento assoluto di +2,7 (media +0,2 per item). Il bilancio delle valutazioni appare quindi ulteriormente migliorato. Da segnalare in particolare il miglioramento del giudizio nei confronti dei docenti per ciò che concerne la trattazione degli argomenti, l'attrazione dell'interesse degli studenti verso la disciplina e le modalità complessive di svolgimento dell'insegnamento.

Per quanto attiene alla Valutazione 2° semestre (moduli online studenti non frequentanti), dato l'esiguo numero di questionari validi (n=24) le stime dei punteggi relative alle valutazioni dei non frequentanti non si discostano significativamente da quelle degli studenti frequentanti.

Una criticità emersa dalle segnalazioni di studenti e dei loro rappresentanti è la carenza di informazioni nel sito WEB ed il suo puntuale aggiornamento. La riduzione del personale amministrativo diminuisce costantemente il tempo che può essere dedicato agli studenti per richieste di chiarimenti; questo rende necessario implementare sempre più il sito con tutte le informazioni necessarie.

Un'altra criticità espressa dagli studenti è l'esiguo numero di attività didattiche elettive offerte in relazione alla molteplicità degli insegnamenti impartiti. Gli studenti chiedono un'offerta più ampia, che coinvolga i diversi settori scientifico disciplinari e che consenta allo studente di perfezionare elettivamente il proprio percorso. Viene altresì richiesto che tale ampia offerta venga proposta ad inizio anno accademico e non, come spesso accaduto in itinere.

Gli studenti raccomandano altresì di evitare sovrapposizioni di programmi e ripetizioni di argomenti già trattati, di verificare ulteriormente la corrispondenza tra i contenuti (programmi di esame) dei singoli moduli e il carico di CFU loro attribuito (lezioni frontali). Si segnala inoltre che in alcuni corsi i CFU di tirocinio (previsti dal piano di studio) vengono usati per svolgere lezioni frontali, con il conseguente aumento del carico di studio (non più proporzionato ai CFU attribuiti) e anche la perdita di una importante opportunità di apprendimento pratico sugli aspetti clinici. L'effettiva conduzione degli esami non sempre rispecchia il concetto di unicità del corso integrato.

Inoltre gli stages e tirocini presso strutture esterne, previsti per favorire la conoscenza della medicina del territorio mediante frequenza dei medici di medicina generale, sono previsti per Piano di studi al 3° anno, mentre dovrebbero essere calendarizzati almeno al 5° anno per poter svolgere gli stages con una preparazione clinica adeguata.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2.1 e 2.2:

Aumentare il numero di CFU acquisibili per anno di corso e ridurre il numero dei fuoricorso.

Azioni da intraprendere:

- a) Aumentare gli appelli di esame per i fuori corso. Rispettare le date di esame programmate evitando al massimo spostamenti di esami e verificando la non sovrapposizione fra appelli di diversi C.I.
- b) Verificare la non sovrapposizione di programmi e ripetizioni di argomenti già trattati, e verificare ulteriormente la corrispondenza tra i contenuti (programmi di esame) dei singoli moduli e il carico di CFU loro attribuito (lezioni frontali).

c) Garantire un adeguato numero di attività didattiche elettive ed altre con un'offerta relazionata alla molteplicità degli insegnamenti impartiti e calendarizzata prima dell'inizio delle attività didattiche dell'a.a..

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Estensione a tutti gli insegnamenti con ≥ 6 CFU delle prove in itinere, anche valutative.
- Calendarizzazione entro la sessione estiva di tutti gli appelli di esame dell'anno successivo, sia ordinari che straordinari, che quelli riservati ai fuori corso.
- Introduzione di appelli mensili.
- Dare mandato ai rappresentanti degli studenti di segnalare eventuali sovrapposizioni nei programmi e/o discrepanze tra carico di CFU attribuiti ai singoli moduli e C.I. e quelli effettivamente esercitati e successivo intervento del CdS per un loro adeguamento.
- Pubblicare, sul sito web, entro settembre la gamma di attività didattiche elettive a disposizione per gli studenti
- Puntuale aggiornamento del sito web con tutte le informazioni necessarie per gli studenti.

Responsabilità: coordinatori di C.I.; verifica e intervento da parte del CdS tramite gruppo AQ e coordinatori di semestre.

Obiettivo n. 2.3:

Incrementare le attività teorico-pratiche professionalizzanti.

Azioni da intraprendere:

- a) Definire gli obiettivi didattici e la valutazione dei tirocini formativi.
- b) Verificare il rispetto dei CFU dedicati ai tirocini.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Utilizzare la scheda delle ADP, deliberata dal CdS e compilata da ciascun corso integrato/modulo, per definire gli obiettivi di apprendimento per le attività didattiche professionalizzanti (ADP) di ciascun tirocinio. Coinvolgere le strutture ospedaliere che dal 1 gennaio 2016 incorporate nella Azienda Ospedaliero Universitaria per ampliare e facilitare tramite nuovi tutor le attività di tirocinio.

Responsabilità: gruppo AQ, CdS.

Obiettivo n. 2.4:

Favorire la frequenza degli ambulatori di medicina generale tramite stages.

Azioni da intraprendere:

Rendere gli stages fruibili dal 5° anno di corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modificare il piano di studi per spostare gli stage dal 3° al 5° anno. Aumentare il rapporto con l'Ordine dei medici per fare sì che la convenzione stipulata per regolamentare la frequenza degli ambulatori di medicina generale del territorio con il supporto di tutors certificati dia piena soddisfazione ai bisogni formativi dei nostri studenti.

Responsabilità: CdS, Struttura di raccordo e dipartimenti di area medica, rappresentanti in seno al Consiglio dell'Ordine dei Medici e nelle sue commissioni; Ateneo.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 3.1:

Assicurare un numero di borse di specializzazione post-laurea adeguato al numero di laureati.

Azioni intraprese:

Richiesta alla Regione di compensare con borse regionali la riduzione operata dal MIUR.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nell'anno 2014-2015 nonostante le richieste non è stato confermato il numero di borse di specializzazione dell'anno precedente, messe a disposizione degli Atenei sardi dalla Regione Sardegna e questo ha causato una forte contrazione degli sbocchi per i laureati

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'Ateneo rileva l'opinione dei laureati tramite l'indagine annuale sul Profilo dei laureati, gestita dal consorzio Almalaurea.

Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al Profilo dei laureati 2014, che sono stati estrapolati direttamente dal sito web Almalaurea e fanno riferimento ai questionari compilati dai laureati nell'anno solare 2014.

Il tasso di risposta complessivo per l'Ateneo di Sassari è stato del 94,6%, superiore al dato nazionale del 91,8%. Per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia hanno risposto 80 laureati su 83 (96,4%) di cui il 64% donne. Il 30% di essi aveva precedenti esperienze universitarie, non portate a termine. Il 25% ha usufruito di borse di studio e il 28,8% ha svolto periodi di studio all'estero. I laureati in corso sono il 21,7%. La durata media degli studi è stata di 8,3 anni, con un ritardo medio alla laurea di 1,9 anni. L'età media alla laurea è 27,9 anni. Il voto medio di laurea è stato 107,9/110.

Il giudizio sul CdS è complessivamente positivo.

Si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del corso di laurea l'81,3% dei laureati. Il rapporto con i docenti è risultato molto o abbastanza soddisfacente nel 63,8% dei casi. Una valutazione positiva sulle biblioteche è stata espressa dal 86,3%. Meno favorevole il giudizio sulle aule, valutate abbastanza adeguate solo dal 50%, e sulle postazioni informatiche, giudicate inadeguate dal 58,8%.

Al quesito sulla sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti ha risposto "decisamente sì" il 13,8% e "più sì che no" il 70%. Il 63,8% si riscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo. Il 93,8% intende proseguire gli studi, in particolare nelle scuole di specializzazione post-laurea (88,8%). Nella ricerca del posto di lavoro gli aspetti ritenuti maggiormente rilevanti sono l'acquisizione di professionalità (85%), la coerenza con gli studi (80%) e l'utilità sociale del lavoro (76,3%).

Nel complesso, il giudizio espresso dai laureati sul CdS appare soddisfacente. Alcune criticità come le condizioni delle aule sono in realtà state superate, come commentato nella sezione 2b, e ci si attende per il futuro un ulteriore miglioramento dei giudizi anche su questo punto. Pertanto nessuna azione migliorativa verrà intrapresa a tale proposito dal CdS se non il monitoraggio della situazione. Per quanto attiene all'allungamento del corso di studio, questo riflette come effetto coorte le azioni correttive poste in essere con i RAR precedenti e specificamente mirate a recuperare le coorti dei fuori corso evidenziando un positivo trend nel numero dei fuori corso che giungono alla laurea, come ampiamente commentato nella sezione 1b.

Appare invece di maggiore criticità il parametro relativo all'inserimento nelle Scuole di Specializzazione. Questo deriva da un duplice fenomeno: da un lato la competitività del concorso nazionale fa soffrire i nostri laureati per un effetto di massa critica, dall'altro, il deciso taglio al numero di borse, che nell'anno 2014-15 la Regione ha messo a disposizione rispetto allo storico, ha fortemente acuito la suddetta competitività.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Sulla base dell'analisi, se da un lato diversi parametri relativi al CdS sono soddisfacenti e suscettibili di ulteriori miglioramenti per gli obiettivi posti in essere, dall'altro emergono delle problematiche relative al percorso post-laurea nel mercato del lavoro, sulle cui dinamiche il CdS ha solo limitate possibilità di intervento. Tuttavia il CdS intravede alcuni margini di attività.

Obiettivo n. 3.1:

Favorire l'accesso dei propri laureati alle Scuole di Specializzazione.

Azioni da intraprendere: In quest'ottica il CdS da un lato si farà parte attiva per chiedere l'impegno da parte della Regione Sardegna, affinché assicuri una adeguata integrazione nel numero di borse di specializzazione tale da compensare eventuali riduzioni operate dal MIUR, dall'altro, attraverso i correttivi posti in essere con gli obiettivi di percorso, monitorerà l'auspicato miglioramento delle competenze dello studente, che dovrà poi tradursi in una maggiore competitività nell'accesso alle Scuole di Specializzazione, con un aumento percentuale dei laureati a Sassari fra gli specializzandi ammessi.

A tal fine si farà parte attiva per la promozione di corsi di preparazione al concorso di ammissione alle Scuole di Specializzazione.

Responsabilità: CdS, Struttura di raccordo, Ateneo.